

**COMUNE di CANICATTI**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 7

Seduta del 23 FEB. 2017.

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:**

"INTERROGAZIONI".

L'annoduemilaDICIASSETTE addi VENTITRE' del mese di FEBBRAIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.  
Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.  
Alle ore 19,40 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita		X
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero		X	Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

16

ASSENTI N.ro

08

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri alla trattazione del III punto posto all'ordine del giorno ad oggetto: "Interrogazioni sulla piscina comunale sita in Via Casella" presentata dal Consigliere F. Falcone del Movimento Cinque Stelle.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Dà lettura della interrogazione a sua firma sulla piscina comunale di Via-Casella.

**Intervento dell'Assessore K. Farrauto:**

Premette, che la piscina comunale è tra le tante strutture presenti nella nostra città quella che potrebbe dare al territorio maggiore opportunità di svago, di aggregazione, di socializzazione, di benessere, di cui potrebbe beneficiare la comunità e l'hinterland di riferimento. Da diversi anni ormai, sia la cittadinanza che l'amministrazione comunale constatano che la piscina comunale è chiusa causando ciò da un lato il deterioramento, la vandalizzazione della struttura, dall'altro la preclusione di tutte quelle opportunità ricreative, formative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero che impoveriscono e privano di fatto la nostra società di una struttura che garantirebbe il miglioramento della qualità di vita. Assicura che l'Amministrazione, pertanto, intende perseguire tutte le iniziative possibili per restituire alla città ed al territorio tale opportunità, con la riapertura dell'impianto che, insieme agli altri impianti sportivi già funzionanti, costituisce una risorsa per il territorio in termini di salute, immagine e ricchezza economica. Riferisce che, attualmente, l'impianto presenta alcune carenze strutturali causate dalle infiltrazioni di acqua piovana, dalla copertura e dai danni provocati da intrusioni vandaliche. Informa che l'Amministrazione ha dato mandato all'Ufficio Tecnico di predisporre gli interventi di risanamento necessari che, ad oggi, non è stato possibile effettuare a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018 che sono i seguenti: sostituzione di vetri infranti, parziale tinteggiatura alle pareti, parziale rifacimento degli intonaci ammalorati, adeguamento della struttura alla normativa sulla prevenzione incendi e richiesta di rilascio della certificazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, interventi di manutenzione sulla copertura, e così via. Indubbiamente il costo di maggiore incidenza tra gli oneri gestionali della piscina riguarda il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti che avviene tramite bruciatore a gas, il costo energetico soprattutto nei mesi invernali è molto alto, tale da rendere per certi aspetti antieconomica la gestione dell'impianto. Al fine di individuare una scelta gestionale che garantisca la piena funzionalità dell'impianto, l'economicità dell'ente, la continuità del servizio nel tempo e l'interesse da parte degli operatori economici ad assumere l'onere della gestione, l'Amministrazione sta valutando le seguenti ipotesi:

- la concessione dei servizi a soggetti privati di durata quinquennale attraverso gare di evidenza pubblica ai sensi di quanto previsto nell'art. 164 del D. Lgs. 50/16 Codice dei Contratti Pubblici;

- il ricorso ad un progetto di finanza da acquisire secondo le modalità e le procedure previste dagli artt. 153 e 160 del D.Lgs. 50/2016 che concilierebbe la gestione dell'impianto con la possibilità di effettuare da parte dell'impresa aggiudicataria investimenti di efficientamento energetico ed interventi di miglioramento infrastrutturale ed ambientale dell'impianto.

Si premette che l'Ente è dotato di PAES, cioè Piano di Azione di Energia Sostenibile approvato nel Gennaio del 2015, per cui si potrà accedere a finanziamenti relativi agli interventi di efficientamento energetico tenendo, ovviamente, conto delle risorse dell'Ente indispensabili per il cofinanziamento percentuale di tali progetti. Ritiene, per quanto riguarda la gestione in house, che questa soluzione, anche alla luce delle considerazioni sovraesposte, risulterebbe troppo onerosa per l'Ente che se da una parte riscuoterebbe le tariffe d'uso degli utenti, dall'altra dovrebbe assumere interamente a proprio carico tutti i costi energetici, gestionali, del personale, assicurativi, sanitari, etc, ovviamente la copertura finanziaria dei costi suddetti dovrebbe essere assicurata da un apposito intervento di bilancio. Reputa che il ricorso alla gestione in house sia impercorribile sia per ragioni economiche, che per motivi, soprattutto, di condotta gestionale. Inoltre aggiunge che, grazie alle migliorie apportate, in un certo senso, si potrebbe avere maggiore possibilità di darla in gestione, riferisce che il bando è quasi pronto e che potrà essere solo una questione di tempo, perchè è volontà dell'Amministrazione e crede di tutti quanti quella di riaprire la piscina e restituirla alla



Al sindaco del comune di Canicattì  
Ettore Di Ventura

Al presidente del consiglio comunale di Canicattì  
Alberto Tedesco

Canicattì

**Oggetto: interrogazioni sulla Piscina Comunale sita in Via Casella.**

Il sottoscritto Fabio Falcone consigliere comunale del Movimento 5 stelle in merito alla piscina comunale presenta la seguente interrogazione a risposta scritta e verbale:

**Premesso**

- che il Meetup Canicattì in Movimento, da anni, ha sempre vigilato ed agito, effettuando sopralluoghi nell'impianto e proponendo soluzioni per ridurre i costi di gestione. A nostro avviso il servizio di pubblica utilità erogato da una piscina comunale, "ben funzionante", non è diretto solo allo svago e allo sport ma offre anche importanti servizi per la salute come terapie mediche ad anziani ed a ragazzi diversamente abili.

**Considerato**

- che la piscina è chiusa ed abbandonata da più di quattro anni in seguito alla rescissione del contratto di gestione con la società Swimming di Caltanissetta;
- che come si rileva dai sopralluoghi effettuati negli anni precedenti la struttura già presentava carenze costruttive riguardanti il pavimento e l'impermeabilizzazione del tetto e delle vasche ed a essi si aggiungono altri danni all'interno dello stabile causati dagli atti vandalici subiti;

-che la piscina comunale è costata oltre 2 milioni di euro e attualmente continuiamo a pagare un mutuo semestrale di € 87.551,32 senza usufruirne;

-che il costo da sostenere per il suo funzionamento e avviamento non deve essere considerato un peso per le casse comunali ma una investimento sociale importantissimo per la tutta la cittadinanza;

### **Constatato**

- il risultato dei tre bandi di gara per la concessione in gestione della piscina comunale, pubblicati dalla precedente amministrazione, con esito negativo a causa dei costi molto elevati a cui erano soggetti gli eventuali gestori.

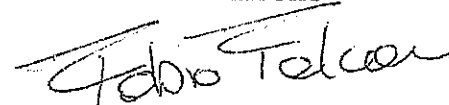
**Premesso considerato e constatato tutto ciò si propone alla S.V. le seguenti interrogazioni:**

- 1) L'amministrazione è in grado di fornire, ad oggi, in modo dettagliato quali sono i lavori di manutenzione e i costi derivanti necessari per il ripristino dell'impianto?
- 2) L'amministrazione quali soluzioni ha intrapreso o vuole intraprendere affinché vengano ridotti i costi di gestione essendo uno dei principali motivi per cui non si è raggiunto un affidamento dell'impianto nonostante sono stati indetti tre bandi di gara in precedenza?
- 3) Nel caso in cui l'amministrazione stia lavorando alla realizzazione di un nuovo bando di gara per la concessione in gestione dell'impianto; non è più proficuo aderire, prima, al Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 affinché vengano effettuati gli interventi necessari per la ricognizione dell'impianto e per la riduzione dei costi energetici?
- 4) L'Amministrazione ha valutato i vantaggi di una eventuale gestione in house ?

Con Osservanza

Canicattì, 22-12-16

Fabio Falcone





**CITTA' DI CANICATTI'**  
**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**  
**Assessorato allo Sport**




Prot. n. 3381

Canicattì 26 GEN. 2017

*Fabio Falcone*  
13-02-17

**Al Consigliere**  
**Fabio Falcone**  
Presso Ufficio  
Presidenza del Consiglio  
**SEDE**

 **e.p.c. al sig. Sindaco**  
**al Presidente del Consiglio**

Oggetto: risposta all'interrogazione prot. n. 54699 del 22.12.2016 avente come oggetto: Piscina Comunale di via Casella.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto e limitatamente alle competenze specifiche dello scrivente assessorato che ineriscono le scelte gestionali per il funzionamento degli impianti sportivi di proprietà comunale, si forniscono i seguenti chiarimenti relativi ai punti 2 e 4 dell'interrogazione

**(Punto 2)** Indubbiamente il costo di maggiore incidenza tra gli oneri gestionali della piscina è il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti che avviene tramite bruciatori a gas. Il costo energetico, soprattutto nei mesi invernali è molto alto, tale da rendere per certi aspetti antieconomica la gestione dell'impianto. Ciò premesso e al fine di individuare una scelta gestionale che garantisca la piena funzionalità dell'impianto, l'economicità per l'Ente, la continuità del servizio nel tempo e l'interesse da parte degli operatori economici ad assumere l'onere della gestione, l'Amministrazione sta valutando le seguenti ipotesi:

- la concessione di servizio a soggetti privati di durata quinquennale, attraverso gara di evidenza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art.164 e seguenti del D.lgs 50/2016, questa modalità di gestione consentirebbe al concessionario di poter effettuare a proprio carico investimenti di efficientamento energetico nell'impianto. Il beneficio derivante da investimenti di questa natura consisterebbero in una proroga contrattuale commisurata all'entità dell'investimento economico.  
Va precisato che i contratti di concessione pongono a carico del concessionario tutte le spese di gestione, di organizzazione e di manutenzione corrente dell'impianto, nonché tutti gli obblighi di natura sanitaria derivanti dall'accordo Stato-Regioni. In aggiunta il concessionario deve versare al concedente un canone annuo di concessione.
- Il ricorso ad un progetto di finanza che concilierebbe la gestione dell'impianto con la

possibilità di effettuare da parte dell'impresa aggiudicataria investimenti di efficientamento energetico e interventi di miglioramento infrastrutturale e ambientale dell'impianto.

(Punto 4) Per quanto riguarda l'ipotesi di gestione in house si ritiene che questa soluzione, anche alla luce delle considerazioni sopra esposte, risulterebbe troppo onerosa per l'Ente che, se da una parte riscuoterebbe le tariffe d'uso degli utenti, dall'altra dovrebbe assumere interamente a proprio carico tutti i costi energetici, gestionali, del personale, assicurativi, sanitari e quant'altro. Ovviamente la copertura finanziaria dei costi suddetti dovrebbe essere assicurata da un apposito intervento di bilancio. In tal senso si richiama l'ultimo rendiconto economico inoltrato dalla società Swimming s.r.l che ha gestito la piscina fino alla chiusura definitiva dove a fronte di una spesa complessiva annua di gestione pari ad € 179.215,27 di cui € 55.627,00 per consumi di gas, le entrate sono state pari ad € 138.000. Pertanto si ritiene che il ricorso alla gestione in house sia impercorribile sia per ragioni economiche che per motivi di condotta gestionale dell'impianto.



**L'ASSESSORE**

Prof. Katia Farrauto

città.

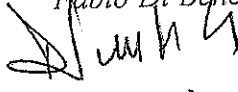
**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Ringrazia l'Assessore e si ritiene soddisfatto della risposta, si augura però, pur consapevole delle numerose difficoltà e dei vari problemi a cui si va incontro, che la riapertura della piscina avvenga in tempi molto brevi.

Il Presidente del Consiglio, invita i Consiglieri a trattare il punto successivo all'ordine del giorno.

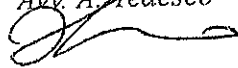
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto



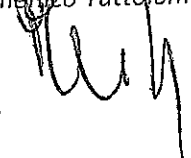
IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Domenico Tuttolomondo



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 15 MAR. 2017 al 29 MAR. 2017 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario